Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 79 (2007)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: Novità dall'esercito e dal DDPS

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Novità dall'Esercito e dal DDPS

Continua in questo numero la rubrica inaugurata con la RMSI 2-2007 e proseguita sulla RMSI 4-2007. I contributi che seguono intendono fornire a tutti gli ufficiali della STU notizie d'attualità e di interesse generale relative all'Esercito svizzero e al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS).
La Redazione

OPERAZIONI DI SICUREZZA DEL TERRITORIO: IL DDPS E LE AUTORITÀ CIVILI STABILISCONO NUOVE BASI PER I REGOLAMENTI

Il nuovo complemento al regolamento militare "Condotta operativa XXI" definisce il tipo di operazione di sicurezza del territorio nella gamma degli impieghi dell'esercito. La base di tale complemento è costituita, oltre che dai sette messaggi essenziali relativi alla collaborazione nell'ambito della sicurezza interna elaborati l'anno scorso dalle autorità civili insieme al DDPS, dal complemento al regolamento militare "Condotta operativa XXI", entrato in vigore il 1° gennaio 2007, che si basa sui suddetti messaggi essenziali.

In linea di principio, i sette messaggi essenziali regolano i rapporti tra l'esercito e le autorità civili nel quadro delle operazioni di sicurezza del territorio. I complementi ai regolamenti, basati su tali messaggi essenziali, disciplinano nel dettaglio l'attuazione della sicurezza del territorio a livello tattico secondo nuovi canoni.

Queste nuove regolamentazioni comportano la modifica dei seguenti aspetti:

- Sulla base delle esperienze acquisite durante gli impieghi e gli esercizi, la responsabilità dell'impiego viene regolata di reciproca intesa tra le autorità civili e l'esercito.
- La gamma degli impieghi dell'esercito è stata semplificata. In futuro non vi sarà più una distinzione tra sicurezza preventiva del territorio e sicurezza dinamica del territorio.
- È stato stabilito che la determinazione del genere d'impiego dell'esercito nel quadro di operazioni di sicurezza del territorio (servizio d'appoggio / servizio attivo) da parte degli organi decisionali politici (Consiglio federale, Assemblea federale) avvenga d'intesa con le autorità richiedenti. A tale proposito il Capo dell'esercito propone il genere d'impiego e fornisce consulenza agli organi decisionali del mondo politico.

ACCOMIATATO IL COMANDANTE DI CORPO CHRISTOPHE KECKEIS

Il capo dell'Esercito svizzero uscente, comandante di corpo Corpo Christophe Keckeis, è stato accomiatato dal consigliere federale Samuel Schmid, capo del DDPS, venerdì 14 dicembre 2007, in occasione di una cerimonia solenne tenutasi presso il Castello di Spiez.

Schmid ha elogiato i meriti del primo capo dell'esercito e di Christophe Keckeis in quanto persona, ringraziandolo anche a nome del Consiglio federale per la sua lealtà e il suo straordinario impegno. Ha definito la collaborazione con Keckeis come un vero e proprio arricchimento. Infatti, sul piano politico l'intesa è stata ottima e i contatti interpersonali hanno avuto luogo all'insegna dell'apertura e della sincerità. Il consigliere federale Schmid ha sottolineato che l'esercito, durante il periodo di carica di Keckeis, ha svolto tutti i suoi impieghi con successo e piena soddisfazione dei committenti civili. Nonostante diversi problemi negli ultimi tempi, l'Esercito svizzero è oggi ben accettato dalla popolazione svizzera. Dopo un anno quale capo dello Stato maggiore generale (2003), il comandante di corpo Keckeis è stato il primo militare a rivestire la funzione di capo dell'esercito (2004 - 2007). Il suo periodo di carica è stato caratterizzato dalla realizzazione della riforma dell'esercito (Esercito XXI), dall'elaborazione e dall'applicazione del Concetto relativo agli stazionamenti nonché dalla fase di sviluppo 2008/2011 dell'esercito.

L'ESERCITO RITIRA LA MUNIZIONE DA TASCA

Dando seguito al mandato impartito dal Parlamento e dal Consiglio federale, l'Esercito svizzero ha iniziato a ritirare la munizione da tasca. In primo luogo i militari sono stati invitati a consegnare la

loro munizione da tasca durante le scuole e i corsi. Entro il 2009 saranno ritirate tutte le munizioni da tasca.

In una fase iniziale lo Stato maggiore di condotta dell'esercito ha interrotto l'ulteriore consegna di munizione da tasca. In una fase successiva si tratterà di ritirare la munizione da tasca già distribuita. I militari impegnati in un servizio di truppa o in un servizio d'istruzione possono restituire la munizione da tasca durante il servizio militare. L'avvenuta restituzione viene iscritta nel libretto di servizio. Ai soldati e ai quadri che non presteranno servizio militare prima della fine del 2009 verrà inviata una lettera nella quale si chiede loro di restituire individualmente la loro munizione da tasca in uno dei 26 punti di ristabilimento della Base logistica dell'esercito. La maggioranza delle circa 257 000 confezioni di munizioni da tasca verrà ritirata entro la fine del 2008. Il ritiro completo avverrà entro la fine del 2009. L'Ordinanza del DDPS sull'equipaggiamento personale dei militari (OEPer-DDPS) verrà aggiornata di conseguenza. Finora la munizione da tasca era parte integrante dell'equipaggiamento personale di ogni militare che ha in dotazione un'arma personale. In una fase successiva si vaglierà la possibilità di distribuire nuovamente la munizione da tasca a singole formazioni scelte.

FORNITURA DEI PRIMI MISSILI ARIA-ARIA AIM-9X

Armasuisse, il Centro di competenza del DDPS per gli acquisti, le tecnologie e gli immobili, ha ricevuto la prima fornitura parziale di missili a guida infrarossa AIM-9X, il cui acquisto è stato approvato con il programma d'armamento 2003.

Il missile aria-aria a guida infrarossa AIM-9X Sidewinder è un modello della nuova generazione. Esso è destinato ad armare i velivoli da combattimento F/A-18 delle Forze aeree svizzere. La sua testa autoguidante è in grado di rilevare in un ampio campo visivo - anche in condizioni ambientali difficili - i raggi infrarossi emessi da obiettivi quali ad esempio i propulsori caldi degli aeromobili. Quando la testa autoguidante del missile ha agganciato l'obiettivo, il pilota riceve un segnale acustico e dopo il lancio il missile segue automaticamente a velocità supersonica l'obiettivo. Il missile AIM-9X sostituisce l'obsoleto modello AIM-9P Sidewinder. Il nuovo missile aria-aria a guida IR delle Forze aeree svizzere è già stato introdotto in gran numero nelle forze armate statunitensi.

Per l'acquisto di questi missili, nell'ambito del programma d'armamento 2003 sono stati stanziati 115 milioni di franchi. L'armamento degli aviogetti da combattimento F/A-18 svizzeri comprende un missile a guida radar a media portata (AMRAAM AIM-120), un missile a guida IR a breve portata (AIM-9X) e un cannone da 20 mm.

CONDOTTA DEL CONSIGLIO FEDERALE IN MATERIA DI POLITICA DI SICUREZZA: UN'ORDINANZA DISCIPLINERÀ L'ORGANIZZAZIONE

Il Consiglio federale ha approvato un'ordinanza relativa all'organizzazione della condotta in materia di politica di sicurezza. Tale ordinanza definisce i compiti degli organi di condotta in materia di politica di sicurezza e disciplina le competenze e le procedure in caso di crisi nel campo della politica di sicurezza. L'ordinanza sostituisce le istruzioni del 2006.

Gli organi più importanti della condotta in materia di politica di sicurezza del Consiglio federale sono: la Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza (GSic), il suo Stato maggiore (Stato maggiore della GSic) e l'Organo direttivo in materia di sicurezza (ODSic). La Giunta si compone dei capi del DDPS, del DFAE e del DFGP. Essa coordina gli affari interdipartimentali in materia di politica di sicurezza e fornisce consulenza al Consiglio federale. L'Organo direttivo si compone dei capi di linea dei servizi della Confederazione che si occupano di questioni di sicurezza e offre consulenza alla Giunta. Anche i Cantoni sono rappresentati. Lo Stato maggiore della GSic fornisce supporto amministrativo ad entrambi gli organi. Unitamente ad altri servizi della Confederazione, allestisce regolarmente quadri della situazione, analisi in materia di politica di sicurezza e pianificazioni preventive per situazioni di crisi e offre contributi per la gestione delle crisi a livello di Confederazione.

NUOVE STRUTTURE PRESSO LA SICUREZZA MILITARE

La Sicurezza militare si avvicina maggiormente ai suoi partner. Con il progetto REGIO 08, cioè una nuova struttura regionale che prevede la creazione di quattro regioni della polizia militare, la Sicurezza militare intende intensificare i contatti personali con le organizzazioni partner. Al contempo, il progetto permette di raggruppare le funzioni trasversali e di semplificare le interfacce.

A partire dal 1° gennaio 2008 le quattro regioni della polizia militare (reg PM 1 - 4) di nuova costituzione sostituiranno le unità organizzative polizia militare territoriale (PM ter) e polizia militare mobile (PM mob). A ogni regione saranno subordinate unità della polizia militare territoriale e della polizia militare mobile che svolgeranno nell'esercito compiti di polizia di sicurezza come pure di polizia giudiziaria e stradale. Nel quadro degli impieghi sussidiari di sicurezza dell'esercito, continueranno inoltre a fornire appoggio agli organi civili che ne faranno richiesta.

Dal punto di vista geografico la "Regione della polizia militare1" ("Région Police Militaire 1", reg PM 1) sarà responsabile della Svizzera romanda, la "Regione della polizia militare 2" ("Militärpolizeiregion 2"MP Reg 2) delle regioni Berna, Altopiano e Basilea, la "Regione della polizia militare 3" ("Militärpolizeiregion 3", MP Reg 3) della Svizzera centrale e del Ticino e la "Regione della polizia militare 4" ("Militärpolizeiregion 4", MP Reg 4) delle regioni Zurigo, Svizzera orientale e Grigioni.

La Sicurezza militare è stata costituita nel quadro della realizzazione di Esercito XXI dall'ex Corpo della guardia delle fortificazioni, dalla Sicurezza militare 95, da persone che provengono dalla polizia civile e da altre unità organizzative all'interno dell'esercito. L'attuale cambiamento a livello di struttura sarà concluso entro la fine del 2007. Finora la Sicurezza militare era organizzata nel modo seguente: polizia militare territoriale (PM ter), polizia militare mobile (PM mob), Settore Istruzione, Servizi speciali della polizia militare (S spec PM) e Centro di competenza per l'eliminazione di munizioni inesplose e lo sminamento (CC KAMIR). Tale forma organizzativa comportava la creazione di numerose funzioni trasversali allo scopo di coordinare e gestire i diversi ambiti.

Il progetto REGIO 08 ha l'obiettivo di unificare e semplificare la condotta a livello di polizia militare territoriale, polizia militare mobile e istruzione come pure di trasformare i servizi di stato maggiore in servizi "al fronte".

Analogamente ai comandanti delle regioni della polizia militare, i loro comandanti saranno direttamente subordinati al comandante della Sicurezza militare, brigadiere Urs Hürlimann.

CERIMONIA DI CONSEGNA DEI DIPLOMI DELL'ACCADEMIA MILITARE PRESSO IL PF DI ZURIGO: 22 NUOVI UFFICIALI DI PROFESSIONE PER L'ESERCITO SVIZZERO

Nell'Auditorium Maximum del PF di Zurigo, il professor Lars-Erik Cederman, delegato agli studi del ciclo di studi per ufficiali di professione presso il PF di Zurigo, e il brigadiere Daniel Lätsch, direttore dell'Accademia militare presso il PF di Zurigo (MILAK), hanno consegnato i diplomi ai 22 ufficiali di professione dell'Esercito svizzero e ai due partecipanti provenienti dall'estero che hanno concluso con successo la loro formazione.

Nella sua allocuzione, il consigliere nazionale Jakob Büchler ha incoraggiato i militari in vista del loro importante compito nel quadro della politica di sicurezza della Svizzera. I neodiplomati ufficiali di professione potranno ora mettere in pratica le loro conoscenze scientifiche e pratiche nelle prossime scuole e nei prossimi corsi dell'esercito. 14 ufficiali di professione hanno ricevuto il diploma "Bachelor of Arts PFZ in affari pubblici", riconosciuto a livello internazionale, dopo aver concluso con successo il ciclo di studi di bachelor della durata di tre anni presso il PF di Zurigo e presso la MILAK sotto il comando del colonnello SMG Martin Hasler. Inoltre, i diplomati svizzeri, tra cui una donna, si sono visti consegnare il proprio diploma federale di ufficiale di professione, il documento professionale vero e proprio, dal brigadiere Daniel Lätsch in persona. 8 ufficiali di professione, già in possesso di un diploma di un'università o di una scuola universitaria professionale in ambito civile, hanno invece concluso con successo il corso di diploma della durata di un anno presso la MILAK sotto il comando del colonnello SMG Peter Lüthi.

LA "BIBLIOTECA MILITARE FEDERALE" DIVENTA "BIBLIOTECA AM GUISANPLATZ"

Nuovo nome per un'istituzione le cui origini risalgono a 150 anni fa. La Biblioteca militare federale (BMF) da ottobre 2007 è diventata la «Biblioteca Am Guisanplatz». Il cambiamento di denominazione è dovuto alla decisione del Consiglio federale di raggruppare in un'unica istituzione la quarantina di biblioteche dell'Amministrazione federale aventi la loro sede a Berna.

Finora l'Amministrazione federale contava 44 differenti biblioteche con sede a Berna. Nel quadro della riforma dell'Amministrazione attualmente in corso, il Consiglio federale ha deciso di raggrupparle. Nella metà dei casi, la concentrazione è già avvenuta oppure è già stata decisa, mentre il resto seguirà nei prossimi anni. Il raggruppamento si fonda su appositi accordi di integrazione tra tutti i dipartimenti.

Poiché la Biblioteca non ha più scopi esclusivamente militari, ma diventerà per esempio anche una biblioteca specializzata in energia e trasporti, i responsabili hanno deciso a favore di una denominazione – «Biblioteca Am Guisanplatz» – che fa riferimento alla piazza «Guisanplatz», situata nelle immediate vicinanze. Grazie alla sua posizione in prossimità degli stadi sportivi e di grandi hotel, la biblioteca può disporre anche di collegamenti ottimali con i trasporti pubblici. La piazza, che fino al 1960 era denominata «Militärplatz», porta ora il nome del generale Henri Guisan, comandante in capo dell'esercito svizzero durante il servizio attivo 1939-1945. La BMF aveva trasferito già nel 2005 la propria sede da Palazzo federale est alla Guisanplatz.

PER IL LIBRO "CHRISTOPHE KECKEIS - IL FUTURO DELL'ESERCITO SVIZZERO" NON SARÀ SPESO DENARO DEI CONTRIBUENTI

Il Consigliere federale Samuel Schmid ha informato il settore «Difesa» che non è consentito finanziare il libro «Christophe Keckeis - Il futuro dell'esercito svizzero» con il denaro dei contribuenti.
Inoltre non sarà effettuata alcuna distribuzione del libro, frutto di un'iniziativa privata, ai militari e ai collaboratori dell'Amministrazione federale. Il Consigliere federale Schmid è del parere che il Capo dell'esercito, comandante di corpo Christophe Keckeis, merita un omaggio. Tuttavia, un libro dev'essere interamente finanziato con fondi privati.

L'ESERCITO DIVENTA AZIENDA DI TIROCINIO: PER LA PRIMA VOLTA VENGONO ISTRUITI APPRENDISTI CUOCHI

Per la prima volta l'esercito offre agli apprendisti un tirocinio civile come cuoco. Nell'ambito di un progetto pilota, nel mese di agosto 2007 due apprendisti, una ragazza e un ragazzo, hanno iniziato la loro istruzione nei centri di sussistenza a Friburgo e a Thun. Si prevede in futuro di poter offrire ogni anno circa 15 posti d'istruzione.

La Confederazione si adopera in modo da offrire ai giovani un'ampia gamma di posti d'istruzione. Anche l'esercito offre da anni posti di tirocinio. Nei centri di sussistenza che sono sorti nel quadro della riforma dell'esercito 2004 possono ora essere offerti posti di tirocinio come cuoco. Il fatto che i posti offerti rispondano ad un'esigenza è dimostrato dal grande interesse suscitato: oltre 60 giovani che hanno terminato la scuola si sono candidati come apprendisti cuochi presso l'esercito. I due futuri cuochi vengono istruiti da due capi cucina con diploma federale.
Qualora il progetto ottenga risultati soddisfacenti, a partire dal 2009 verranno istruiti circa 15 cuochi l'anno. I posti di tirocinio vengono offerti in tutte le regioni linguistiche e in tutti i servizi ausiliari con centro di sussistenza. Gli apprendisti che assolvono la scuola reclute dopo l'istruzione, hanno la possibilità di prestare servizio come militari in ferma continuata, dapprima come reclute e in seguito in qualità di capi cucina. In questa funzione possono inoltre ottenere il certificato di formatori.

SR INVERNALE 2007: ATTESE CIRCA 8'500 RECLUTE

Per il terzo avvio di SR del 2007 sono entrate in servizio circa 8'500 reclute. Circa 1'250 di queste reclute sono militari in ferma continuata e 32 sono militari donne. Si tratta di un numero di reclute superiore di circa il 10 per cento rispetto alla scuola reclute invernale del 2006 (7'500).

PREPARATIVI IN VISTA DI UNA PANDEMIA: SVOLTA IN UNA SR PROVA PER TESTARE LE PROCEDURE DI VACCINAZIONE

Nel quadro dei preparativi in vista di un'eventuale pandemia d'influenza il Consiglio federale ha deciso di acquistare dosi di vaccino per l'intera popolazione svizzera. Nel frattempo, le otto milioni di dosi sono depositate presso la Farmacia dell'esercito. Ora verranno effettuate delle prove per testare lo svolgimento teorico di una vaccinazione di massa nella realtà. La verifica è stata effettuata presso la Scuola reclute dei militari in ferma continuata della fanteria 14 nel quadro della vaccinazione facoltativa contro la meningoencefalite da zecche (FSME).
Nel quadro della prevenzione delle pandemie in Svizzera, l'esercito collabora con il gruppo di lavoro dell'UFSP. Oltre al compito di immagazzinare le otto milioni di dosi di vaccino, gli specialisti della Farmacia dell'esercito e della Sanità militare vengono interpellati anche come consulenti per le questioni tecniche. Seguendo l'esempio dell'UFSP (Ufficio federale della sanità pubblica), la Farmacia dell'esercito e l'ambito aziendale Sanità militare, entrambe unità organizzative della BLEs (Base logistica dell'esercito), hanno pubblicato un manuale sulle pandemie indirizzato ai cantoni, che reca le basi relative alle procedure per eseguire una vaccinazione di massa. Tra le altre cose vengono

trattati temi quali l'impostazione e lo svolgimento di moduli di vaccinazione per vaccinazioni di massa, la gamma dei prodotti relativa ai materiali di consumo, il confezionamento del vaccino e lo svolgimento delle vaccinazioni.

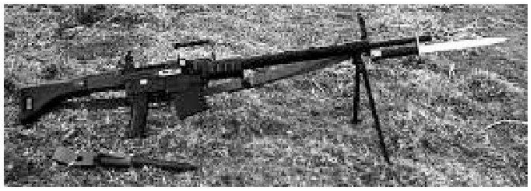
FURTO D'ARMI DI MARLY: L'ESERCITO IRRIGIDISCE LE PRESCRIZIONI RELATIVE AL SERVIZIO DI GUARDIA

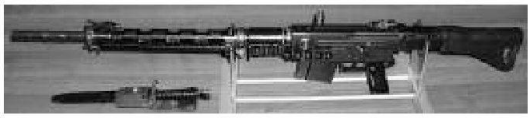
A seguito del furto di armi, munizioni e altri apparecchi avvenuto presso un'ubicazione della truppa dell'Esercito svizzero a Marly (FR) durante il fine settimana del 17/18 settembre 2006, il Comando dell'esercito ha adottato misure incisive. Già subito dopo il furto erano state ordinate misure d'urgenza. Queste ultime si prefiggono di rendere il servizio di guardia un impiego effettivo e non un compito di routine.

Con il primo rapporto d'inchiesta, nel novembre 2006 era stata ordinata e assicurata l'adozione delle prime misure nell'ambito delle prescrizioni e dell'istruzione. Christophe Keckeis, il capo dell'esercito, aveva emanato in particolare un ordine relativo alle misure immediate da adottare nell'ambito del servizio di guardia, al fine di sensibilizzare i comandanti e la truppa sull'importanza di tale ambito. Tale documento ordinava tra l'altro ai comandanti di controllare l'impiego nel servizio di guardia in quanto parte integrante del loro ordine di sorveglianza. A metà luglio 2007, mediante una lettera personale, il divisionario Peter Stutz, il capo dello Stato maggiore di condotta dell'esercito, ha ordinato a tutti i comandanti dell'esercito di attenersi alle prescrizioni vigenti. Con quanto ordinato, tali prescrizioni sono state precisate o addirittura irrigidite. Le pertinenti prescrizioni sono state messe a disposizione di tutti i comandanti dell'esercito anche in forma elettronica su Extranet Difesa. Ulteriori misure sono in fase di elaborazione.
La revisione delle Istruzioni sulla protezione dal furto di munizioni e armi militari viene portata avanti in modo prioritario e si prevede che sarà conclusa con effetto dal 1° gennaio 2008. Le Istruzioni del DDPS sul servizio di guardia saranno rivedute e messe in vigore con effetto dal 1° gennaio 2008. La rielaborazione del regolamento Servizio di guardia per tutte le truppe è tuttora in corso. Il documento sarà inizialmente redatto e distribuito in tedesco e francese con effetto dal 1° gennaio 2008.

FURTO DI ARMI DI MARLY: PRONUNCIATE LE PENE PER I COMANDANTI

Nell'ambito del furto di armi di Marly (FR) del settembre 2006, la Giustizia militare ha chiamato a rispondere dei fatti anche i comandanti, i quali, secondo l'uditore, si sono resi colpevoli di inosservanza di prescrizioni di servizio.





I procedimenti penali militari relativi al caso del furto di armi di Marly riguardano le responsabilità dei comandanti competenti per il dispositivo di guardia. L'uditore straordinario dei Tribunali militari 2 e 4 ha ritenuto il comandante di battaglione e il comandante di brigata suo superiore colpevoli di violazione delle prescrizioni sul servizio di guardia, avendo autorizzato i comandanti subordinati a rinunciare alla guardia domenicale. In effetti, le prescrizioni in vigore prevedono imperativamente in simili casi una guardia domenicale. Di conseguenza, si configura il reato di inosservanza di prescrizioni di servizio (art. 72 cpv. 1 CPM). Nell'ambito della procedura del decreto d'accusa, l'uditore ha quindi pronunciato nei confronti del comandante di battaglione una pena pecuniaria di 15 aliquote giornaliere, sospesa condizionalmente, e nei confronti del comandante di brigata una pena pecuniaria di 10 aliquote giornaliere, pure sospesa condizionalmente, nonché, nei confronti di entrambi i comandanti, una multa di 500 franchi ciascuno. Inoltre, l'uditore ha punito i tre comandanti di compagnia subordinati con una multa disciplinare di 300 franchi ciascuno. L'uditore li ritiene colpevoli di non avere organizzato il servizio di guardia conformemente alle prescrizioni, in quanto hanno rinunciato a una guardia domenicale.
Durante il fine settimana del 17-18 settembre 2006, da un alloggio della truppa di Marly sono stati rubati 82 fucili d'assalto, 3 pistole, munizione e altro materiale dell'esercito. I colpevoli poterono essere arrestati il 21 ottobre 2006. Gran parte della refurtiva è stata recuperata. Gli autori sono stati consegnati alla giustizia penale civile.

"OPEN SPIRIT": TIRO DCA A CRETA IN COLLABORAZIONE CON LA GERMANIA

Dal 23 al 26 settembre 2007 presso la piazza di tiro NAMFI sull'isola di Creta (Grecia) le Forze aeree svizzere e tedesche hanno svolto assieme un tiro di difesa contraerea. La difesa contraerea sviz-

zera ha avuto quindi occasione di allenare per la prima volta il tiro di combattimento in un contesto tattico.
Assieme alla squadra di missili DCA 5 delle Forze aeree tedesche, equipaggiata con il sistema di difesa contraerea Patriot, ha partecipato anche un aggruppamento di combattimento DCA svizzero dotato del sistema di missili Rapier.
Il distaccamento DCA svizzero conta in totale 60 uomini. Si tratta soprattutto di personale di milizia volontario che ha superato un'impegnativa procedura di selezione. Dopo un'istruzione specifica all'impiego in Svizzera, analogamente al programma dei normali corsi di perfezionamento della truppa, il distaccamento svizzero si è preparata in Baviera assieme alla formazione partner tedesca in vista del tiro tattico. La campagna di tiro tattica che si svolge per la prima volta in questo contesto è estremamente utile e consente di verificare aspetti centrali della dottrina d'impiego e d'istruzione della difesa contraerea svizzera. Inoltre la dislocazione è stata utilizzata anche come esempio pratico per analizzare aspetti di principio dell'istruzione al tiro con e presso dei partner.

IL CF INTENDE MANTENERE IL SERVIZIO DEGLI ADDETTI ALLA DIFESA

Il Consiglio federale ha licenziato il rapporto all'attenzione della Commissione della gestione del Consiglio nazionale concernente gli addetti alla difesa. In tale documento ha ribadito che intende mantenere il servizio degli addetti alla difesa.
Nel suo rapporto il CF giunge alla conclusione che il servizio degli addetti alla difesa genera benefici comprovati e importanti grazie alla sua rete di relazioni resistente alle crisi e

indipendente da alleanze, ai contributi per la valutazione della situazione strategica, alla gestione della cooperazione con forze armate straniere (impiego e funzione di intermediazione nell'ambito dell'istruzione), nonché allo scambio di esperienze operative. Inoltre, gli addetti alla difesa svolgono un ruolo rilevante nella gestione di crisi e catastrofi, concorrono ad assicurare la necessaria continuità in relazione alle visite dirette a livello militare e di politica di sicurezza e assumono la funzione di consiglieri militari e in materia di politica di sicurezza dei capi missione sul posto.
Il CF condivide la valutazione della CdG-CN secondo cui il numero degli accreditamenti secondari è troppo elevato e ha deciso di ridurre tali accreditamenti da 56 a circa 30. Per poter soddisfare le necessità identificate da lungo tempo e finora mai coperte nell'ambito del dispositivo degli addetti alla difesa, per singoli posti si dovrà rinunciare alla funzione di sostituto. Con il medesimo numero di persone sarà coperto meglio un numero inferiore di Stati.

INIZIO D'IMPIEGO DEL 17° CONTINGENTE SWISSCOY

Il 17° contingente svizzero ha cominciato giovedì 4 ottobre 2007 il proprio impiego per il promovimento della pace in Kosovo. Agli ordini del colonnello SMG Dieter Schneider il contingente, che conta 220 militari, fra cui 11 donne, 10 romandi e 8 militari ticinesi, svolgerà un impiego di sei mesi a favore della pace.
Simultaneamente il divisionario Peter Stutz, capo dello Stato maggiore di condotta dell'esercito, ha congedato ufficialmente a Stans i membri del 16° contingente. Quale riconoscimento per il servizio svolto in Kosovo, i militari rientrati riceveranno una medaglia d'impiego. Anche nei sei mesi appena trascorsi, la SWISSCOY si è fatta nuovamente garante di stabilità e sicurezza in Kosovo. Quale parte della KFOR (Kosovo Force), è stata un partner affidabile e gode anche presso la popolazione di grande considerazione.
Durante gli scorsi sei mesi si sono svolti circa 680 impieghi. La SWISSCOY ha preparato per sé e per i propri partner più di 24'000 m3 d'acqua e i veicoli di trasporto svizzeri hanno coperto una distanza di circa 388'000 chilometri. Purtroppo, durante un giro di pattuglia effettuato con un carro armato granatieri ruotato, vi è stato per la prima volta un incidente mortale in seno alla SWISSCOY. Il decesso del sergente Thomas Blatter ha scosso tutti profondamente. Poco prima che l'impiego finisse, in presenza dei genitori di Thomas Blatter è stato eretto un monumento commemorativo nel Camp Casablanca. "Shorty", così veniva chiamato Thomas dai suoi camerati del 16° contingente, rimarrà sempre vivo nella loro memoria.

LE TRUPPE NBC PRESENTANO IL NUOVO SISTEMA DI DECONTAMINAZIONE

Ad inizio ottobre 2007 il Centro di competenza NBC dell'Esercito svizzero ha presentato il nuovo siste-

ma di decontaminazione NBC dell'esercito nel quadro di una dimostrazione pratica.

In seno all'Esercito svizzero, le truppe di difesa NBC sono in fase di realizzazione. Si tratta di specialiste e specialisti incaricati della difesa e della gestione di eventi nell'ambito della minaccia nucleare, biologica o chimica. In tale contesto, la decontaminazione è di primaria importanza poiché soltanto laddove viene effettuata una pulizia completa è possibile ripristinare la libertà d'azione dopo un evento NBC. Per tale ragione, oltre ai nuovi mezzi di detezione NBC mobile e di esplorazione NBC, la decontaminazione rappresenta uno dei progetti principali nella fase di realizzazione del Centro di competenza NBC dell'esercito e delle truppe di difesa NBC tuttora in corso. L'istruzione alla decontaminazione è stata offerta per la prima volta nel 2006 dalla scuola di difesa NBC del Centro di competenza NBC dell'Esercito svizzero a Spiez. Da lunedì 8 ottobre 2007 ha avuto luogo il corso di ripetizione del battaglione di difesa NBC 10 che si è concentrato sull'introduzione del nuovo sistema per raggiungere una prima prontezza all'impiego nel 2008. Questo battaglione che era costituito fino a questo momento da una compagnia di difesa NBC, è stato creato all'inizio del 2007 e si trova in una fase di realizzazione che durerà diversi anni. Dopo l'introduzione del sistema di decontaminazione NBC, tale realizzazione proseguirà con le due competenze esplorazione NBC e detezione NBC mobile. La realizzazione completa della prontezza all'impiego è prevista per il 2011. Nella sua struttura finale, la formazione dispone pertanto di tutti i mezzi per la gestione delle crisi nell'ambito NBC e della possibilità di fornire appoggio alla truppa impiegata oppure in modo sussidiario alle autorità civili..

DOPO 30 ANNI D'IMPIEGO IL SISTEMA OGA VERRÀ LIQUIDATO

Il sistema ordigno guidato anticarro terra-terra DRAGON (oga BB 77), utilizzato da 30 anni, verrà messo fuori servizio e liquidato a partire dal 1° gennaio 2008 a causa degli eccessivi costi di manutenzione.

Questa decisione influenza direttamente le scuole reclute della fanteria. Gli "specialisti oga" che si trovano attualmente in una scuola per i quadri verranno informati dai propri comandanti e trasferiti in una nuova funzione. Il reclutamento di reclute oga viene bloccato con effetto immediato.

Il sistema oga BB 77 era stato introdotto nell'esercito negli anni Settanta. A causa delle sue componenti di sistema antiquate, l'ordigno guidato anticarro determina attualmente elevati costi di manutenzione. Questo fatto, unito alla nuova articolazione della fanteria, ha contribuito in modo sostanziale alla decisione di liquidare il sistema anzitempo. Il sistema viene impiegato nei battaglioni di fanteria, di fanteria di montagna e di granatieri. L'articolazione di questi tre tipi di battaglione, che non disporranno più di alcun sistema DRAGON, subirà una modifica nel quadro della fase di sviluppo 2008/11. Nell'esercito rimangono quindi tre armi anticarro: il Panzerfaust, il missile TOW e lo stesso carro armato da combattimento Leopard II. ■